

DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI MASSIMA DA SEGUIRE NELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL COLLOQUIO

La Commissione di Valutazione procederà ad una valutazione comparata dei curricula dei candidati ammessi, tenendo in debita considerazione la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale, con le prestazioni da effettuare e gli obiettivi da perseguire nella struttura organizzativa di riferimento.

Il candidato deve avere competenze e comprovata esperienza nei seguenti ambiti:

- Gestione ambulatoriale delle patologie allergiche respiratorie, alimentari, cutanee, anafilattiche con perfetta conoscenza di tutti i test in vivo anche per la diagnosi di sensibilizzazione ad imenotteri e reazioni a farmaci;
- Gestione dell'immunoterapia iniettiva con particolare riferimento all'immunoterapia per veleno di imenotteri;
- Esperienza di laboratorio con conoscenza delle principali metodiche utilizzate nella diagnostica delle patologie autoimmuni con particolare riferimento alla lettura dei preparati in immunofluorescenza;
- Esperienza di laboratorio nella diagnosi delle malattie allergiche con particolare riferimento alla gestione del dosaggio delle IgE specifiche e interpretazione dei preparati di citologia nasale al microscopio ottico;
- Esperienza di interpretazione del test di attivazione dei basofili con metodica citofluorimetrica;
- Esperienza in ambito di laboratorio di Patologia Clinica.

La Commissione di Valutazione procederà, inoltre, all'effettuazione di un colloquio *su tematiche specifiche della disciplina ed in particolare sulla diagnostica delle patologie allergiche, immunologiche e sulle principali tecniche di Patologia Clinica.*

La valutazione del colloquio avverrà tenendo conto dei seguenti elementi:

- preparazione professionale specifica;
- grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.